

# ORIENTAMENTI LA SCUOLA DEL FUTURO DEVE ANCHE ESSERE BELLA

Architetti ed esperti a confronto al Salone di Genova sulla progettazione dei nuovi edifici: «L'ambiente influisce sulle strade dell'apprendimento»

**DONATA BONOMETTI**

LA SCUOLA è contenuto e contenitore. La scuola bella, pulita, nuova, a maggior ragione se disegnata seguendo criteri che stanno fra l'architettura e la pedagogia, non dimenticando mai il punto di vista dei bambini, ha un valore aggiunto didattico e formativo.

È il nuovo spirito espresso dal governo sotto lo slogan *La Buona Scuola*, che tende anche alla rivalutazione non solo della struttura anche della qualità di vita educativa. Perché ci sono generazioni che hanno trascorso gli anni scolastici nelle stesse aule sempre più cadenti. Una esperienza che ha accomunato spesso genitori e figli e non è edificante.

La Liguria ha vissuto una recente stagione d'oro, con scuole nuove di zecca e molto attese per la promessa di una avanguardia estetica e funzionale: la materna del Campasso a Genova Sampierdarena, la scuola Garaventa, un arditissimo disegno nel cuore antico di Genova, e ancora la scuola di Andora, l'istituto scolastico di Borghetto Vara ricostruito dopo l'alluvione del 2011, e la scuola di Mezzanego; i tre sindaci delle cittadine liguri saranno tra i protagonisti di un convegno che apre *Abcd Orientamenti* (in Fiera da oggi e fino a venerdì 7).

Il convegno si \_\_\_\_\_

intitola "Scuola Nova le scuole del futuro", c'è lo staff del ministero con Sabrina Bono capo dipartimento e la direttrice regionale Pagano, esponenti di **Indire** e Scuola Anci a confrontarsi con esperti australiani e portoghesi, ad ascoltare soluzioni architettoniche esemplari, dall'architetto giapponese Tezuka così come dagli architetti Zini i pilastri dell'esperienza pedagogico-architettonica di Reggio Emilia e altre autorevoli relazioni fino alla tavola rotonda pomeridiana dove esperti internazionali del Gruppo Ocse ed esperti nazionali sull'efficacia degli ambienti di apprendimento intrecceranno una discussione sulle scuole innovative.

Ad anticipare l'importanza di questo incontro gli architetti Zini, caposcuola e portatori di queste strutture innovative in tutto il mondo, da Dubai a San Francisco, partendo, venti e più anni fa, da Reggio Emilia.

Insieme **all'Indire** (istituto della ricerca Educativa del Ministero) lo studio Zini ha scritto le nuove linee guida per le scuole, sulle stanze dell'apprendimento sul "tessuto connettivo" degli arredi e della tecnologia.

Genericamente via i corridoi e certi spazi stereotipi, una scuola

che privilegia le aperture dei laboratori, come un grande atelier: «Insomma l'ambiente influisce sulle strade dell'apprendimento, linguaggi del mondo esterno che vanno mescolati osservando sempre come i bambini usano la scuola, non calando mai nulla dall'alto. Certo queste scuole innovative richiedono molta responsabile partecipazione anche da parte dei docenti, che in questo momento ci sembrano un po' sovraccarichi».

Gli architetti Zini dicono che in Italia qualche scuola del futuro comincia a vedersi e che questa osmosi fra design e apprendimento è una strada avviata, ma se alcune scuole brillano per avanguardie

strutturali altre sono ancora ospitate in edifici ottocenteschi.

Il 7 novembre, sempre in Fiera, gli esperti di **Indire** parleranno del progetto *Piccole Scuole Crescono*, proponendo soluzioni per le scuole confinate in valli o in borghi lontani dalle città e a rischio di estinzione. In Liguria questo problema riguarda 26 mila studenti, 42 scuole in comuni montani suddivisi in oltre 1300 classi e 75 pluriclassi. Verranno illustrati due nuovi modelli, uno specifico sulla didattica condivisa, e uno orientato sull'ambiente di apprendimento allargato.

## PRIMI ESEMPI

**A Genova, Andora,  
Borghetto Vara  
e Mezzanego  
buoni esempi  
di nuove costruzioni**

### A GENOVA CURVE E COLORE AL CAMPASSO

Questa è l'ultima scuola inaugurata pochi giorni fa nel quartiere del Campasso a Genova. Una materna disegnata dallo studio Silvestri tutta tondeggiante all'esterno e coloratissima all'interno. Da gennaio ospiterà 42 bambini

